

# MARTEDÌ 15 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Vieni di notte,  
ma nel nostro cuore  
è sempre notte:  
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a consolarci,  
noi siamo  
sempre più tristi:  
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a cercarci,  
noi siamo  
sempre più perduti:  
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni, tu che ci ami:  
nessuno è in comunione  
se prima non lo è con te,  
o Signore.*

*Noi siamo tutti smarriti,  
né sappiamo chi siamo.  
Vieni, Signore.  
Vieni sempre, Signore.*

### Salmo CF. SAL 50 (51)

Aspergimi con rami d'issòpo  
e sarò puro; lavami  
e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia:  
esulteranno le ossa  
che hai spezzato.  
Distogli lo sguardo  
dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio,  
un cuore puro,

rinnova in me  
uno spirito saldo.  
Non scacciarmi  
dalla tua presenza  
e non privarmi  
del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia  
della tua salvezza,  
sostienimi  
con uno spirito generoso.  
Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca  
proclami la tua lode.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Signore il resto d'Israele (*Sof 3,12*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Insegnaci a confidare in te, o Padre.**

- Donaci di saperti invocare oggi con labbra pure e cuore misericordioso, perché possiamo conoscere la bellezza del tuo volto.
- Nel tuo Figlio hai detto senza pentimenti «sì» alla nostra vita, fa' che anche noi sappiamo dire «sì» alla tua Parola.
- Non permettere che giudichiamo i nostri fratelli e sorelle; insegnaci piuttosto a riconoscere in loro il bene che viene da te.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## **LA MESSA**

### **ANTIFONA D'INGRESSO** cf. Zc 14,5.7

**Il Signore verrà, e tutti i santi con lui:  
in quel giorno splenderà una grande luce.**

### **COLLETTA**

O Padre, che per mezzo del tuo unico Figlio hai fatto di noi una nuova creatura, guarda all'opera del tuo amore misericordioso, e con la venuta del Redentore, salvaci dalle conseguenze del peccato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** Sof 3,1-2.9-13

Dal libro del profeta Sofonia

Così dice il Signore: <sup>1</sup>«Guai alla città ribelle e impura, alla città che opprime! <sup>2</sup>Non ha ascoltato la voce, non ha accettato la correzione. Non ha confidato nel Signore, non si è rivolta al suo Dio». <sup>9</sup>«Allora io darò ai popoli un labbro puro, perché invochino tutti il nome del Signore e lo servano tutti sotto lo stesso giogo. <sup>10</sup>Da oltre i fiumi di Etiopia coloro che mi pregano, tutti quelli che ho disperso, mi porteranno offerte. <sup>11</sup>In quel giorno non avrai vergogna di tutti i misfatti commessi contro di me, perché allora allontanerò da te

tutti i superbi gaudenti, e tu cesserai di inorgogliarti sopra il mio santo monte. <sup>12</sup>Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Signore <sup>13</sup>il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti. – *Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE** 33 (34)

Rit. Il povero grida e il Signore lo ascolta.  
*oppure:* Il Signore è vicino a chi lo cerca.

<sup>2</sup>Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

<sup>3</sup>Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

<sup>6</sup>Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.

<sup>7</sup>Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

<sup>17</sup>Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo.

<sup>18</sup>Gridano i giusti e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce. **Rit.**

<sup>19</sup>Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti.

<sup>23</sup>Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato chi in lui si rifugia. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Vieni, Signore, non tardare:  
perdona i peccati del tuo popolo.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** MT 21,28-32

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: <sup>28</sup>«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. <sup>29</sup>Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. <sup>30</sup>Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. <sup>31</sup>Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. <sup>32</sup>Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

p. 322

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. 2TM 4,8

Il Signore, giusto giudice, darà la corona di giustizia a coloro che attendono con amore la sua venuta.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Vi passano avanti**

Il popolo «umile e povero» (Sof 3,12) di cui parla il profeta Sofonia è caratterizzato dall'atteggiamento opposto rispetto a quello assunto dalla «città ribelle e impura [...] che opprime» (3,1). Sofonia allude a Gerusalemme, che non ha ascoltato la voce di Dio, né ha accettato la sua correzione. Soprattutto non ha confidato

nel Signore. In mezzo ad essa, tuttavia, Dio riserva per sé un resto, che al contrario «confiderà nel nome del Signore» (3,12). Dio opera la sua salvezza nella storia confidando a sua volta – anzi, lui per primo! – in chi è disposto a confidare in lui e nella sua Parola, da cui si lascia trasformare. È sufficiente un «resto», anche un piccolo gruppo di persone, che però, anziché confidare orgogliosamente in loro stesse, sanno vivere la povertà e l'umiltà di chi attende, con perseveranza e fiducia, la salvezza del Signore. Un piccolo resto, povero e umile, che misteriosamente diviene portatore di speranza e di salvezza per tutti i popoli della terra: «Allora io darò ai popoli un labbro puro, perché invochino *tutti* il nome del Signore e lo servano *tutti* sotto lo stesso giogo» (3,9). Ecco l'universalità della salvezza, dono che il Signore offre a tutti i popoli; nello stesso tempo questa salvezza, per quanto gratuita e incondizionata, sceglie di legarsi a noi, alla nostra libertà e responsabilità. Dio vuole che il suo dono per tutti passi attraverso qualcuno – anche soltanto un piccolo resto – che rinuncia a commettere iniquità, che impara a non proferire menzogna, che mette a tacere nella propria bocca una lingua fraudolenta, come sempre annuncia Sofonia.

Ciò che davvero cambia la storia e le sorti dei popoli non è l'arroganza dei potenti o la superbia dei «gaudenti» (3,11), ma l'umiltà con cui i poveri confidano in Dio e i peccatori accolgono la promessa che il Signore fa alla loro vita. «I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio» (Mt 21,31), dichiara

Gesù ai giusti del suo popolo, o che si ritenevano tali, come i capi dei sacerdoti e gli anziani. Sì, passano avanti, perché sono stati capaci di fare quello che fa il primo figlio della parabola: dopo aver detto di no all'invito del padre, «si pentì» (21,29) e andò a lavorare nella vigna, a differenza dell'altro fratello, che pur dicendo «sì» con le labbra, risponde di fatto «no» con la vita. Ecco in cosa consistono le labbra impure, per riprendere il linguaggio di Sofonia: labbra separate dalla vita, perché promettono ciò che l'esistenza concreta non è poi disposta a dare.

Pubblicani e prostitute passano avanti anche in questo senso: sono posti come modelli da emulare e da seguire, poiché giungono a credere attraverso un cammino di pentimento e di conversione. Proviamo a ricordare il brano di Matteo che abbiamo ascoltato ieri, e che nell'ordine narrativo del vangelo precede immediatamente i versetti di oggi. Avevano chiesto polemicamente a Gesù: «Con quale autorità fai queste cose?» (21,23). Rispondendo, Gesù si era riferito all'autorità stessa del Battista. Oggi l'autorità di Gesù, l'autorità del Battista, si identificano entrambe con l'autorità di pubblicani e prostitute, l'autorità cioè di chi sa ravvedersi, pentirsi, convertirsi. Costoro passano avanti e diventano modelli da imitare anche per i capi di Israele, i quali non hanno saputo essere guide autorevoli proprio perché non hanno voluto convertirsi. Come afferma l'autore anonimo dell'*Opera incompleta su Matteo*: costoro non hanno saputo guidare gli altri nella fede, che almeno sappiano seguire pubblicani e prostitute nel pentimento!



*Donaci, Signore, uno Spirito nuovo per cantarti un canto nuovo, con labbra pure! Metti dentro di noi un cuore umile e povero, che desideri davvero confidare in te anziché in se stesso; che sappia accogliere e custodire il sì che tu dici alla nostra vita, per poter a nostra volta risponderti con il sì della nostra obbedienza e della nostra conversione. Facci restare in te, perché anche attraverso la semplicità della nostra vita molti possano conoscere la bellezza del tuo volto.*